

## DELIBERAZIONE COMITATO ISTITUZIONALE N. 2 DEL /01/2022

**Oggetto: Quota povertà estrema - annualità 2019 CUP C61H19000070001.** Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia. Approvazione schema di convenzione per la gestione coordinata del servizio di "Unità di Strada".

### Punti all'ordine del giorno:

**Quota povertà estrema - annualità 2019 CUP C61H19000070001.** Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia. Approvazione schema di convenzione per la gestione coordinata del servizio di "Unità di Strada".

L'anno 2022 il giorno 02 del mese di gennaio con inizio alle ore 11, 10 circa in modalità telematica:

### II COMITATO ISTITUZIONALE

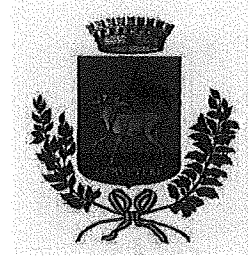
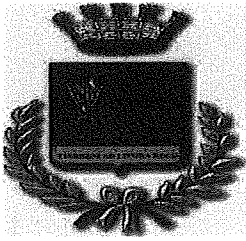
Componenti	P	A
Alessio Pascucci – Sindaco del Comune di Cerveteri	x	
Fiovo Bitti - delegato del Sindaco del Comune di Ladispoli	x	

Partecipano alla seduta effettuata in modalità telematica: Il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Ladispoli Dott.ssa Simonetta Conti, il Programmatore e Responsabile del Servizio di supporto al Piano di Zona del Comune di Ladispoli Dott.ssa Manuela Colacchi, il Dottor Antonio Lavorato in qualità di Dirigente dei Servizi Sociali del Comune Capofila.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti per validamente deliberare, apre la seduta e invita il Comitato Istituzionale a trattare l'argomento iscritto all'ordine del giorno;

**Vista** la Legge n. 328/2000 recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale ha rimodulato l'intero sistema di Servizio Sociale sul territorio nazionale secondo il principio di sussidiarietà, definendo gli obiettivi e le modalità di intervento nell'ambito dei servizi sociali;



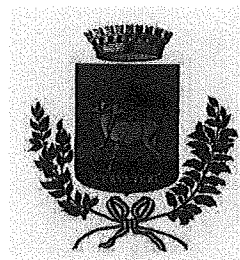
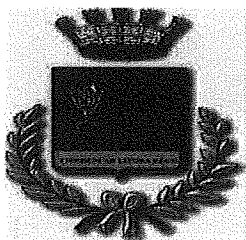


*complessive pari ad euro 26.209.400,00 di cui euro 24.834.400,00 sul capitolo H41175, (impegno 43075/2018) e di euro 1.375.000,00 sul cap. H41924, (Impegno 30150/2018) l'esercizio finanziario 2018".*

5. il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2020 al n. 177, recante il "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale per l'esercizio finanziario 2019";
6. le Linee Guida per l'impiego della "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" – annualità 2018.

**Vista**, altresì, la Deliberazione Giunta Regione Lazio n. 188 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "DGR 810/2018 Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (Rel). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147. Recepimento delle modificazioni e integrazioni ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2019, recante il "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale". Presa d'atto della Quota attribuita alla Regione Lazio e approvazione dell'Allegato A) "Quadro delle Risorse - Riparto per l'Annualità 2019", in favore dei comuni capofila dei distretti socio sanitari, della quota complessiva pari ad euro 29.441.000,00 sul capitolo H41175, esercizio finanziario 2020", con la quale la Regione ha assegnato al Distretto socio sanitario 4.2 le risorse relative al Fondo Povertà annualità 2019 e specificatamente un importo pari a € 9.278,90 per la quota servizi fondo povertà estrema e senza dimora;

**Richiamata** la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 16/09/2021 con la quale sono stati approvati gli obiettivi programmatici e l'attribuzione e la ripartizione risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2019. CUP C61H19000070001 ed altresì disposto il trasferimento al Comune di Ladispoli, in qualità di capofila far data dal 01/07/2021 del Distretto socio sanitario 4.2



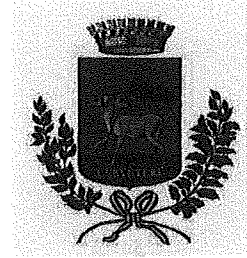
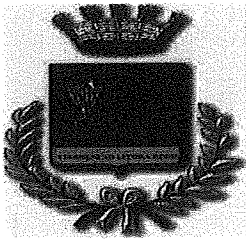
delle somme di € 176.231,06 relative alla Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018, oltre che quelle pari ad € 371.964,89 relative alla Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2019.

**Richiamata**, altresì, la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 23 del 0912/2021 con la quale sono state delegate al Comune di Ladispoli, in qualità di comune Capofila del distretto socio-sanitario 4.2 alcune attività degli obiettivi programmatici della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2019 ed altresì disposto il trasferimento al Comune di Ladispoli, in qualità di capofila far data dal 01/07/2021 del Distretto socio sanitario 4.2 delle somme di € € 167.463, 33 relative alla Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018 , oltre che quelle pari ad € € 335. 982,48 relative alla Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2019.

**Richiamata** la determinazione n. 2149 del 14/11/2021 del Comune di Cerveteri con la quale è stata trasferita al Comune di Ladispoli la somma di € 167.463, 33 relativa alla Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2018 nonché quella di € 335. 982,48 relativa alla Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2019.

**Considerato** che nell'ambito della classificazione delle Azioni finanziabili con la Quota Servizi Povertà estrema, la quale osserva quella prevista dall'Avviso 4/2016 del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusionione FSE 2014 – 2020, adottato con Decreto direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016, sono previsti peraltro interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia.

**Tenuto conto** che con riferimento alla Quota Servizi del Fondo estrema Povertà 2019 CUP C61H19000070001 pari ad € 9.278,90, assegnata all'Ambito Territoriale RM 4. 2, la stessa è stata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19/2021 destinata ad *“Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia”*.

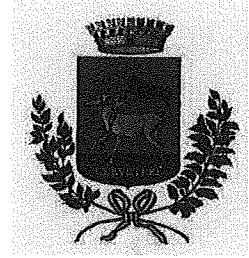


**Dato atto** che il Distretto socio sanitario 4.2, come già disposto con la quota fondo povertà estrema annualità 2018, intende anche con la quota fondo povertà estrema 2019, attivare misure di sostegno alle persone in stato di povertà estrema mediante interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali, la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia, in risposta a bisogni primari quali l'acquisizione e distribuzione di alimenti e bevande, indumenti, vestiario, calzature, sacchi a pelo prodotti ed accessori per l'igiene personale e di protezione individuale;

**Valutato** che nell'adozione di servizi a bassa soglia è prevista, peraltro, che l'acquisizione di beni ed di servizi di supporto in risposta a bisogni primari ed il finanziamento di Unità di strada che svolgono attività di ricerca e contatto con le persone che necessitano di aiuto laddove esse dimorano, in genere in strada;

**Richiamato:**

- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che i "Contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni", i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali in applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi;
- l'art. 1, comma 4, della Legge 328 dell'8 novembre 2000 il quale prevede che: "*Gli enti locali nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

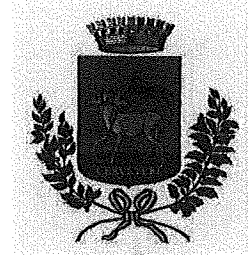
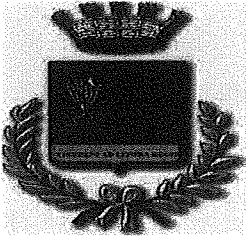


- l'art. 1, comma 5 della medesima Legge 328/2000 il quale enuncia che: *“alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati”*;

**Valutato che:**

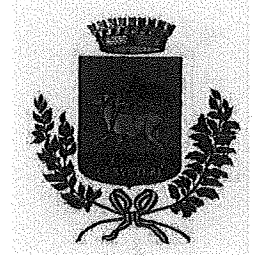
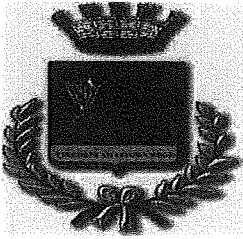
- i servizi per le persone senza dimora nell’ambito territoriale Distretto socio sanitario 4.2 vengono effettuati principalmente da organismi privati, in particolare di matrice ecclesiale e religiosa, il cui contributo risulta fondamentale nelle attività di contrasto alla grave emarginazione in quanto in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio;
- tali organismi hanno generalmente un radicamento comunitario che permette loro di mobilitare risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi;
- in tali servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, derivante dalla motivazione solidaristica dell’impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che concorre a ridurre gli ostacoli all’accessibilità delle prestazioni.
- che le migliori pratiche messe in campo dal Terzo Settore in favore delle persone senza dimora abbiano luogo in quei contesti nei quali esiste un sistema pubblico di programmazione degli interventi che, lungi dal delegare loro compiti pubblici, coinvolge e valorizza i corpi intermedi nella gestione della funzione pubblica di supporto alle persone senza dimora, considerandoli autentici partner e non meri delegati o fornitori di prestazioni, con o senza corrispettivo;

**Ritenuto**, opportuno, ai fini di una efficace gestione del servizio di strada stabilire uno stretto coordinamento tra coloro che, a qualsiasi titolo, già operano in strada e nei servizi esistenti, al fine  
Cerveteri – Ladispoli



di garantire in favore delle persone senza dimora una corretta informazione ed in particolare la realizzazione delle seguenti interventi/attività:

- organizzare i servizi di strada in modo tale da garantire la copertura costante di alcune zone stabili di riferimento insieme ad una mobilità sul territorio che consenta di andare ad intercettare le persone senza dimora anche in luoghi non abituali;
- dotare le unità di strada di operatori secondo una logica multidisciplinare (ad es. educatori, assistenti sociali, personale sanitario, ecc.) in grado di recepire la multi-problematicità delle situazioni di chi vive in strada;
- garantire la possibilità per gli operatori di strada di dare accesso immediato, mediante canali preferenziali, ai servizi della rete (ad es. accoglienze notturne, docce, deposito bagagli, centri di distribuzione, ecc.) alle persone che ne fanno richiesta e ne hanno la possibilità;
- privilegiare l'avvio di interventi in strada che non si limitino a dare risposte a bisogni primari (sola distribuzione di generi alimentari e di conforto), ma che, anche attraverso la distribuzione degli stessi, valorizzino la componente relazionale per favorire l'avvicinamento, l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi, pubblici e privati;
- fornire un'attenzione specifica alla formazione del personale professionale e volontario delle unità di strada rispetto alle tipologie delle relazioni di aiuto che necessitano;
- fornire ai gruppi che operano in strada un supporto logistico che consenta di mantenere una omogenea ed adeguata offerta di beni e servizi che vengono proposti durante tutto il corso dell'anno;
- riconoscere agli operatori di strada un più ampio ruolo di mediazione e negoziazione con il territorio nonché di ricognizione del disagio nascosto, utile non solo per il contrasto alla



grave emarginazione ma anche per agevolare un più ampio intervento sociale a favore della comunità;

**Appurato** che la Caritas Diocesana e la Croce Rossa Italiana risultano soggetti idonei e legittimati per esperienza, professionalità e sensibilità ad assolvere al servizio di “Unità di Strada”, in quanto operano da diversi anni in favore dei senza fissa dimora e delle persone con grave disagio di emarginazione nel territorio dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli;

**Ritenuto** di avvalersi per quanto sopra, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale ed in funzione dei criteri di efficacia ed economicità dell’azione, della collaborazione della Caritas Diocesana Suburbicaria di Porto Santa Rufina e la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Santa Severa- Santa Marinella, per la gestione coordinata del servizio di “Unità di Strada”, programmando percorsi e metodologie di integrazione e di condivisione sia delle risorse sia del know-how per la realizzazione di interventi di supporto ai senza fissa dimora, compatibilmente con lo stato dell’arte dei servizi e le risorse umane ed economiche a disposizione;

**Dato atto** che l’Ambito territoriale Distretto socio sanitario 4.2, pertanto, intende sottoscrivere un accordo di collaborazione con la Caritas Diocesana Suburbicaria di Porto Santa Rufina e la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Santa Severa- Santa Marinella, atto a garantire la gestione coordinata del servizio di “Unità di Strada” che svolga, peraltro, attività di ricerca e contatto con le persone che necessitano di aiuto laddove esse dimorano;

**Visto** l'allegato schema di convenzione, disciplinante i rapporti tra l'Ambito territoriale Distretto Socio Sanitario 4.2, la Caritas Diocesana Suburbicaria di Porto Santa Rufina e la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Santa Severa- Santa Marinella, per la gestione coordinata del servizio di “Unità di Strada” e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

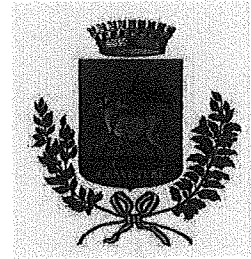
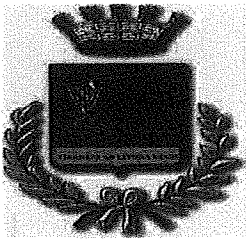
**Uditi** gli interventi dei presenti ed approfondita discussione

Con votazione unanime

**DELIBERA**

Cerveteri – Ladispoli





Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente trasposti e trascritti:

1. di avvalersi, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale ed in funzione dei criteri di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, della collaborazione della Caritas Diocesana Suburbicaria di Porto Santa Rufina e della Croce Rossa Italiana Comitato locale di Santa Severa- Santa Marinella, per la gestione coordinata del servizio distrettuale di "Unità di Strada "in favore dei senza fissa dimora;
2. di approvare lo schema di convenzione, disciplinante i rapporti tra l'Ambito territoriale Distretto Socio Sanitario 4.2, la Caritas Diocesana Suburbicaria di Porto Santa Rufina e la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Santa Severa- Santa Marinella, per la gestione coordinata del servizio di "Unità di Strada".
3. Di dare atto che gli Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia in favore dei senza fissa dimora, saranno finanziati con la QUOTA POVERTA' ESTREMA - ANNUALITA' 2019 CUP C61H19000070001 fino alla concorrenza delle somme assegnate al distretto Socio sanitario 4.2.
4. di dare mandato al Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Ladispoli in qualità di capofila del Distretto socio sanitario 4,2, di procedere alla sottoscrizione della sopra riferita convenzione facoltizzandola ad apportare parziali modifiche non sostanziali alla stessa.
5. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Ladispoli e di Cerveteri e diffusione sul rispettivo sito web istituzionale;

IL Sindaco del Comune di Cerveteri

Alessio Pascucci

L'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ladispoli

Fiovo Bitti

Cerveteri – Ladispoli

